

L'AQUILA: ELEZIONI, LCV INCONTRA ASSOCIAZIONI E ISTITUZIONI CULTURALI

13 Gennaio 2012

L'AQUILA - La lista civica L'Aquila che Vogliamo incontrerà la città ed in particolare le istituzioni e le associazioni culturali lunedì alle 16 presso il Ridotto del teatro comunale con l'obiettivo di continuare un percorso di ascolto, di scambio di idee e di condivisione di quelli che dovranno essere gli obiettivi da raggiungere, a breve e medio termine, per il rilancio delle attività culturali nella città e nel suo territorio.

"L'Aquila che Vogliamo considera la cultura un obiettivo fondamentale del suo programma che deve essere funzionale e coerente con tutti gli altri obiettivi utili a realizzare la propria idea di città", ha affermato il candidato sindaco Vincenzo Vittorini.

"Per L'Aquila che vogliamo - ha continuato Vittorini - la cultura è intesa nella sua definizione più ampia e quindi come l'insieme dei valori e degli assunti fondamentali che una comunità ha inventato, scoperto o sviluppato, nei secoli, imparando ad affrontare i suoi problemi di adattamento all'ambiente esterno e di integrazione interna: in particolare, la cultura intesa come arte è una componente rilevante nelle strategie di rigenerazione urbana e può contribuire allo sviluppo della partecipazione e della rinascita della vita pubblica".

"A L'Aquila, negli ultimi 20 anni che hanno preceduto il terremoto, è mancata una politica culturale d'insieme, - ha sostenuto il candidato sindaco in una nota - con tutte le realtà culturali a battere all'unisono come un diapason per il bene della città, e quindi capace di costruire un'immagine positiva della città e di diventare motore di creatività e progresso. L'Aquila che Vogliamo ritiene che all'interno del difficile contesto post sisma, la cultura deve essere capace di ricoprire un ruolo innovativo, creativo e strategico di rinascita, di miglioramento della qualità della vita e di stimolo dell'economia della città".

Per Vittorini "la cultura deve assumere una funzione rilevante nella promozione dell'identità locale e della coesione sociale, e deve recuperare un ruolo attrattivo per i residenti, i turisti, le imprese e gli investitori, promuovendo anche la creazione di nuove attività economiche che possono dare nuovo impulso al territorio".

Il candidato sindaco ha infine proposto di rimodulare le attività partendo dai seguenti punti: "avviare una forte e decisa politica di rinnovamento delle proposte culturali, che non possono limitarsi al consueto cartellone istituzionale; recuperare al più presto i luoghi e gli spazi cittadini della cultura; delocalizzare attività nei luoghi al di fuori del centro storico, dove la maggioranza dei cittadini e dei giovani attualmente vivono e dov'è c'è sempre più bisogno di momenti d'incontro e di socialità; promuovere una politica culturale attenta alle esigenze ed ai bisogni delle giovani generazioni, riqualificando anche ampi spazi aperti dove poter organizzare concerti; valorizzare le attività culturali come fattore di sviluppo della città e del suo territorio".